

BIBLIOTECA

PROPOSTE DI LETTURA

MARIANO SCAGLIONE
CHIARA ANDREOLI
(a cura di)
**LA TCMD NEL TRAUMA
AD ELEVATA ENERGIA**
Springer-Verlag, Milano
2012, pagg. 88, euro 24,95
ISBN 978-88-470-2720-6



L'unica cosa che non va in questo volume è il titolo: troppo riduttivo. Infatti, non fa onore al contenuto che, seppure sintetico (e questo è un pregio), sviscera tutte le problematiche inerenti (dal punto di vista diagnostico) la gestione del grave politraumatizzato. Dopo una dissertazione sulla "malattia trauma" vengono affrontate le varie aree di interesse (cranio, colonna, torace, addome e bacino) nel

l'ottica dell'ottimizzazione del protocollo "whole body". La moderna tecnologia, ossia la TC multidetettore (TCMD) ha rivoluzionato il modo di gestire il trauma ad elevata energia ed i tempi diagnostici potrebbero abbattersi ulteriormente se, invece di essere considerato un esame di approfondimento dopo la diagnostica radiologica tradizionale e l'ecografia, venisse proposto già nella valutazione primaria. Non dimentichiamoci che il trauma maggiore è a tutt'oggi la prima causa di morte e/o invalidità permanente nel mondo fra i 15 e 24 anni di età e che rappresenta quindi un gravissimo problema sociale. A fronte del 57% di morti inevitabili dopo grave politraumatismo, esiste una quota dove le morti possono essere "potenzialmente evitabili" (32%) o "francamente evitabili" (31%). Secondo gli studiosi, la maggior parte dei decessi evitabili avverrebbe proprio in ospedale per errori nella prima fase di gestione ed inquadramento diagnostico del politraumatizzato. Citando la letteratura, gli Autori affermano che lo strumento diagnostico principale ed imprescindibile per contrastare questo fenomeno è proprio l'utilizzo in emergenza dell'angio-TCMD. Quest'ultima, infatti, se utilizzata correttamente e con protocolli ben definiti, consentirebbe di

escludere con la massima affidabilità tutte le patologie acute traumatiche che possono portare all'exitus. Tecnica corretta è anche non basarsi solo sulle immagini assiali, ma saper gestire al meglio le potenzialità delle ricostruzioni multiplanari, specialmente nelle zone di confine o "cembria". Un radiologo quindi sempre più attivo anche nella descrizione di quanto gli strumenti diagnostici gli mostrano: ad esempio, essenziale dare un giudizio, nelle fratture vertebrali, sulla stabilità/instabilità della frattura stessa.

Mariano Scaglione e Chiara Andreoli hanno coordinato un gruppo di Colleghi che ha saputo dare un'informazione concisa, ma puntuale. Un manuale che, oltre a interessare i radiologi ed i neuroradiologi, dovrebbe ben figurare nelle tasche di chiunque sia deputato, a vari livelli, nella gestione del grave politraumatizzato. (Angela Verlicchi)

LIBRI RICEVUTI

La segnalazione in questa rubrica, in ordine di arrivo in Redazione, non esclude la possibilità di recensione nei successivi fascicoli del periodico.

BRUNO LUCCI
MEMORIA E OBLIO
GAETANO PERUSINI
NEUROLOGO EUROPEO
SVSB Editore, Padova-Trieste
2012, pagg. 156
Euro 20,00
ISBN 978-88-96925-12-6

Se vuoi partecipare "attivamente" alla vita del Bollettino inoltra note, segnalazioni di iniziative professionali, percorsi culturali della propria città, suggerimenti, alla Redazione:
redazione@bollettinosno.it

Se non ricevi la newsletter del Bollettino invia il tuo indirizzo email alla Redazione:
redazione@bollettinosno.it

Se desideri farti recapitare il Bollettino in versione cartacea ad un indirizzo diverso segnalalo alla Redazione:
redazione@bollettinosno.it

La TCMD nel trauma ad elevata energia

Scaglione, M.; Andreoli, C.

2012, VIII, 87 pagg., Softcover

ISBN: 978-88-470-2720-6